

TETTO FRATI limoso-grossolana, fase ghiaiosa

TTF4

Distribuzione geografica e pedoambiente

Si tratta di una tipologia pedologica diffusa nella piana del Po dal confine tra le provincia di Torino e Cuneo fino all'altezza della città di Moncalieri (TO), caratterizzata da materiali alluvionali recenti, calcarei, costituiti da particelle con granulometrie comprese fra la sabbia molto fine e il limo ($<0.1\text{mm}>0.002\text{mm}$). In alcune zone, alquanto ristrette, i sedimenti fini sono in quantità meno significative e i depositi a tessitura sabbioso-grossolana sono affioranti insieme ad alcune lenti ghiaiose. I suoli TETTO FRATI in fase ghiaiosa sono meno adatti per la coltivazione del mais, ma potendo contare su una buona dotazione naturale di calcio e magnesio, e su considerevoli apporti irrigui e di fertilizzanti, le rese sono da considerare sufficientemente remunerative.

Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Profondità utile di circa 150 cm, con radicabilità ridotta già in superficie a casue della presenza di ghiaie. Il drenaggio è moderatamente rapido e soprattutto la permeabilità elevata. La porosità è maggiore che nella fase tipica, ma non sono escluse in profondità lenti limose che possono rallentare la velocità d'infiltrazione e aumentare leggermente la capacità idrica.

Profilo: Il topsoil si presenta di colore bruno-oliva, ha una tessitura franco-sabbiosa, è calcareo, scheletro scarso e ha reazione alcalina. Il subsoil è di colore simile, ma leggermente brunificato, ha una tessitura franca ed una struttura poco sviluppata, è calcareo, scheletro scarso e ha reazione alcalina.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Ustifluent, coarse-loamy, mixed, calcareous, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Entisuoli di pianura ghiaiosi (skeletal, fragmental, over)

Regime di umidità:

Regime di temperatura:

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: *n.i.*

Localizzazione: *n.i.*

Pendenza: *n.i.*°

Esposizione: *n.i.*°

Uso del suolo:

Litologia:

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Basso

Origine e nome della fase

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Buona, qualche leggera limitazione per ghiaie

Disponibilità di ossigeno

Buona

Capacità in acqua disponibile (AWC)

150 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Moderato

Fertilità

Moderata

Rischio di deficit idrico

Elevato rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Buona

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Buona

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva alta e basso potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

Capacità d'uso

Seconda Classe - sottoclasse s1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Cenni sulla gestione di suoli:

Necessitano di considerevoli apporti idrici e nutrizionali, e attenzioni ambientali per il basso potenziale di protezione sulle falde sottostanti.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato

*Istituto per le Pianta da Legno e l'Ambiente - IPLA s.p.a.
Sistema Informativo Pedologico*